Anno 1872. **Roma - Mercoledì, 17 Gennaio** **Num. 17.**

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48

Solo Giornale, senza i Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato, in Roma centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n° 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 608 (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale delle Masse di Siena, relativa al trasferimento della sede del comune dalla Borgata Valli a quella di Santa Petronilla;

Vista la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale di Siena, in data 30 novembre 1871, in coerenza al disposto dall'articolo 176, n. 1, della legge comunale e provinciale, in data 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il comune delle Masse, nella provincia di Siena, è autorizzato a trasferire la sede municipale dalla borgata Valli a quella di Santa Petronilla.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 27 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Il N. 609 (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 9 novembre 1871, n. 528 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. Nel ruolo organico del personale del Ministero delle Finanze sono soppressi i seguenti posti:

Tre capi di sezione di 1ª classe;

Un segretario di 1ª classe;

Un applicato di 2ª classe;

Un applicato di 3ª classe;

Un applicato di 4ª classe;

Due computisti di 3ª classe.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 23 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Il N. 610 (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il regolamento per la polizia stradale approvato con Regio decreto 15 novembre 1868, n. 4697;

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato per i Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È prorogato di altri sei mesi il termine stabilito dal Nostro decreto 13 novembre 1870, numero 6018, per l'osservanza obbligatoria degli articoli 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42 e 43 del regolamento 15 novembre 1868.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

G. DEVINCENZI.

Il N. CLXXIX (*Serie* 2ª, *parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti lo statuto e gli atti relativi alla costituzione della Società in accomandita per azioni nominative sedente in Como, colla denominazione: *Pietro Carganico e Compagni*;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727 e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società in accomandita con azioni nominative per la fabbricazione di stoffe di seta con telai meccanici costituitasi in Como, sotto la ragione sociale di *Pietro Carganico e Compagni*, con istrumento del 19 ottobre 1871, rogato C. Somigliana, n. 1316 di repertorio, è autorizzata, ed è approvato il suo statuto inserto a detto atto, mediante l'osservanza delle seguenti prescrizioni.

Art. 2.

Sono recate allo statuto della predetta Società le modificazioni e le aggiunte che in appresso:

a) Gli articoli 3 e 4 sono soppressi e riformati in questi termini:

« Art. 3. Il capitale sociale è costituito in centomila lire italiane e rappresentato da 200 azioni di lire 500 caduna da emettersi in 1ª e 2ª serie.

« Art. 4. Detto capitale potrà essere aumentato previa l'approvazione governativa sino a lire 500,000 mediante la emissione di otto serie di 100 azioni ciascuna dello stesso valore di quelle della prima emissione. »

b) All'art. 25 si aggiunge questo comma:

« L'assemblea nomina in ogni anno il suo presidente ed il vicepresidente. »

c) All'art. 35 è aggiunto questo paragrafo:

« Le sue deliberazioni concernenti l'aumento del capitale sociale, le modificazioni statutarie e la proroga della durata sociale, non sono esecutorie senza l'approvazione governativa. »

d) E l'art. 36 conterrà in fine questa clausola:

« La Società pubblicherà annualmente il suo bilancio consuntivo, e resoconto, ai termini dell'art. 3 del R. decreto 5 settembre 1869, n. 5256, e ne trasmetterà al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio un esemplare, appena sarà stato approvato dall'assemblea generale. »

Art. 3.

Il contributo annuo della Società predetta nelle spese degli ufficii d'ispezione è di lire cento pagabili a semestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. CLXXX (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Banca Industriale e Commerciale in Milano;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore, avente principalmente ad oggetto le operazioni di Banca, la istituzione di stabilimenti e società industriali, la compra delle materie greggie e la vendita delle manifatturate, denominatasi *Banca Industriale e Commerciale in Milano*, sedente in Milano, ed ivi costituitasi per istrumento pubblico del 27 novembre 1871, rogato Allocchio, e segnato di numero 990 di repertorio, è autorizzata, e lo statuto sociale inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art. 2 sono aggiunte queste parole: « salva per quelle da istituirsi nella provincia romana la osservanza della convenzione approvata col R. decreto del 2 dicembre 1870, n. 6064. »

b) In fine dell'articolo 3 sono aggiunte le parole: « e colla autorizzazione governativa. »

c) L'articolo 6 è soppresso.

d) Nell'articolo 16 e nell'articolo 17 alle parole: « quindici voti » sono sostituite le parole: « cinque voti. »

e) Nell'articolo 20 dopo le parole: « diritto di intervenire alla medesima » sono inserte le parole seguenti: « Queste proposte dovranno essere immediatamente pubblicate in aggiunta a quelle contenute nell'avviso di convocazione della assemblea. »

f) In fine dell'articolo 42 è aggiunto il seguente paragrafo: « III. L'impiego in operazioni a lunga scadenza delle somme ricevute in deposito a conto corrente. »

g) L'articolo 48 è soppresso ed è sostituito dal seguente: « La Banca pubblica il suo rendiconto annuale, ed appena approvato dall'assemblea generale, ne trasmette copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, al quale dovrà anche trasmettere la situazione mensile dei suoi conti. »

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 500 pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 17 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. CLXXXI (*Serie* 2ª, *parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della *Banca Monzese*;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, n. 2727 e 5 settembre 1869 n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, denominatasi: *Banca Monzese* sedente in Monza, ed ivi costituitasi per istromento pubblico del 31 agosto 1871, rogato Viganoni, segnato coi numeri di repertorio 949 e 891, è autorizzata, e lo statuto sociale inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. 2.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art. 16 è aggiunta questa disposizione: « Nel caso di annullamento delle azioni rimaste invendute giusta le previsioni dell'articolo 11, o nel caso di annullamento pel rimborso delle medesime, fatto agli eredi degli azionisti, si osserveranno le disposizioni contenute nell'articolo 154 del Codice di commercio. »

b) In fine dell'art. 19 sono aggiunte queste parole: « A queste e alle condizioni contenute nell'art. 18 dovrà acconsentire il debitore pignoratizio e ne dovrà fare esplicita menzione la sua dichiarazione di debito. »

c) In fine dell'art. 25 è fatta questa aggiunta: « La Banca si interdice le operazioni aleatorie o di Borsa, e non impiega in operazioni di lunga scadenza le somme ricevute a deposito in conto corrente. »

d) L'art. 40 terminerà con queste parole: « limitativamente agli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione. »

e) In fine dell'art. 43 è aggiunta la disposizione seguente: « Il mandatario, rappresentando diversi azionisti, non potrà riunire in sè un numero maggiore di voti di quello spettante ai singoli azionisti, cioè di 4. »

f) In fine dell'art. 71 è aggiunta questa disposizione: « Sono adottate alla maggioranza almeno di due terzi dei voti le deliberazioni riguardanti la proroga, o lo scioglimento anticipato della Società, gli aumenti del capitale, e le modificazioni dello statuto. »

g) Nell'art. 73 sono cancellate le parole: « entro un mese dalla comunicazione *del decreto Reale di approvazione del presente statuto.* »

Art. 3.

La Società pubblicherà ogni mese la situazione dei conti ai termini del R. decreto 5 settembre 1869, n. 5256, e ne trasmetterà copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, al quale invierà inoltre il rendiconto annuale appena approvato dall'assemblea generale dei soci.

Art. 4.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 200 pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 27 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

S. M. si è degnata nominare nell'ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e de' Culti, con decreto del 21 dicembre 1871:

A cavaliere:

Pavesi cav. Giovanni, consigliere di Corte di appello, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, con decreti del 30 dicembre 1871 e 4 gennaio 1872:

Ad uffiziale:

Canella cav. Costantino, maggiore in riforma.

A cavalieri:

Della Torre Silvio, capitano nell'8° reggimento bersaglieri, collocato in riforma;

Gambarini capitano Carlo Francesco, già nel 27° reggimento fanteria, in riforma.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica, con decreti del 23 e 30 dicembre scorso e 4 gennaio corrente:

Ad uffiziale:

Carbone dottore cav. Domenico, provveditore agli studi per la provincia di Roma.

A cavalieri:

Baschieri dottore Antonio, professore ordinario nella Regia Università di Modena;

Arborio Mella conte Edoardo;

Lepora Pietro, provveditore agli studi;

Salvoni Antonio, id.;

Denicotti Domenico, id.;

Rossari Enrico, id.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale del Corpo di commissariato e negli ufficiali contabili di magazzino della R. Marina:

Con RR. decreti 14 dicembre 1871:

Corbara Achille, sottocommissario aggiunto di 1ª classe, è nominato sottocommissario di 3ª classe, coll'annua paga di lire 2200 a datare dal 1° gennaio 1872;

Bernabò Stefano, id., id.;

Rebaudi Gio. Battista, sottocommissario aggiunto di 2ª classe, nominato sottocommissario aggiunto di 1ª classe, coll'annua paga di lire 1800 a datare dal 1° gennaio 1872;

Galella Ferdinando, id., id.;

Scoppa Giovanni, scrivano, nominato sottocommissario aggiunto di 2ª classe, coll'annua paga di lire 1600 a datare dal 1° gennaio 1872;

Corsale Ernesto, id., id.;

Cerio Giuseppe, id., id.;

Gastaldi Cesare, assistente di magazzino, nominato scrivano di commissariato, coll'annua paga di lire 1200 a datare dal 1° gennaio 1872;

Pitscheider Luigi, sottocommissario aggiunto di 2ª classe nel Corpo del commissariato, accordata la volontaria dimissione dal R. servizio a datare dal 14 dicembre 1871;

Icardi Gio. Battista, volontario nel Corpo del commissariato, nominato scrivano nel Corpo stesso, colla paga annua di lire 1200 a datare dal 1° gennaio 1872;

Caramagna Carlo Alberto, id., id.;

Talice Eugenio, id., id.;

Caraccià Giuseppe, id., id.;

Taccone Francesco, id., id.;

Mercurio Gaetano, id., id.;

Melber Angelo, id., id.;

Aulicino Francesco, aiutante contabile di 2ª classe, nominato aiutante contabile di 1ª classe, coll'annua paga di lire 2200 a datare dal 1° gennaio 1872;

Bianchi Girolamo, id., id.;

Fabra Antonio, id., id.;

Travega Orazio, aiutante contabile di 3ª classe, nominato di 2ª classe, coll'annua paga di lire 1800 a datare dal 1° gennaio 1872;

Vernetta Carlo, id., id.;

Brozzo Luigi, id., id.;

Pollice Raffaele, id., id.;

Lauro Francesco, assistente di magazzino, e Palumbo Luigi, scrivano, nominati aiutanti contabili di 3ª classe, coll'annua paga di lire 1600 a datare dal 1° gennaio 1872;

Jorio Biagio, aiutante macchinista nella Real Marina, nominato assistente di magazzino nel personale contabile dei magazzini della R. Marina, colla paga annua di lire 1200 a datare dal 1° gennaio 1872.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreti Reali del 5 *dicembre* 1871:

Arcangeli Tancredi, alunno di cancelleria, nominato vicecancelliere alla pretura di Pizzighettone;

Bettinetti Napoleone, id., id. di Sarnico;

Degani Carlo, vicecancelliere alla pretura di Treviglio, nominato cancelliere della pretura medesima;

Bianchi Fernando, id. di Campi Bisenzio, nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Varallo;

Gabrielli Angelo, reggente il posto di segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Ravenna, id. di Roma;

Pollini Attilio, segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Roma, nominato cancelliere della pretura di Frascati;

Battilocchi Domenico, cancelliere della pretura di Frascati, tramutato alla pretura di Corneto;

Fabrocini Adriano, id. di S. Giovanni Rotondo, id. di Biccari;

Agreste Giovanni, id. di Valentino, id. di Orte;

Petitti Pasquale, id. di Orte, id. di Valentano;

Rossi Luigi, id. di Biccari, id. di Sansevero;

Tesi Achille, vicecancelliere alla pretura di Gimigliano, id. di Cariati;

Giordano Giacomo, id. di Cariati, id. di Gimigliano;

Luciani Francesco, id. di Galatone, id. di Galatina;

Cifaldi Tommaso, id. di Taranto, chiamato a reggere la cancelleria della pretura di Sava;

Quinzio Ernesto, id. di Trinitapoli, id. di San Giovanni Rotondo;

Casaburi Vincenzo, sostituito procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Salerno, nominato segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli;

Bellono Edoardo, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Torino, chiamato a reggere il posto di cancelliere alla Corte di Cassazione di Torino;

Corà Attilio, usciere del tribunale civile e correzionale di Venezia, nominato vicecancelliere della pretura del 1° mandamento di Verona;

Bolognini Giovanni Battista, alunno di cancelleria, nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Bergamo;

Moirani Angelo, vicecancelliere della pretura di Cuorgnè, collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda;

Dalla Schiava Sebastiano, cancelliere della pretura di Auronzo, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con RR. decreti del 26 *novembre* 1871:

Mastrobuono Nicola, vicecancelliere alla pretura di Terlizzi, tramutato alla pretura di Barletta;

Petrella Paolo, alunno di cancelleria, nominato vicecancelliere alla pretura di Terlizzi;

Augusto Gioacchino, vicecancelliere alla pretura di Santa Severina, tramutato alla pretura di Davoli;

Pisani Francesco Paolo, commesso di stralcio presso il tribunale civile e correzionale di Monteleone, nominato vicecancalliere alla pretura di Martirano;

Curci Federico, id. di Cosenza, id. di Scalea;

Giordano Giacomo, id. di Catanzaro, id. di Cariati;

Bosco Alessandro, id. di Cosenza, id. di Fuscaldo;

Mete Pasquale, alunno di cancelleria, id. di Santa Severina;

Parisè Vincenzo, id., id. di Lavelli;

Pistone Giuseppe, id., id. di Verbicaro;

Saffioti Saverio, segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Palmi, nominato cancelliere della pretura di Palmi;

Scolletta Francesco, cancelliere della pretura di Nicastro, nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Palmi;

Cervadoro Francesco, id. di Serra San Bruno, tramutato alla pretura di Nicastro;

Farina Pasquale, id. di Calanna, id. di Serra San Bruno;

Papalia Andrea, id. di Palagonia, id. di Calanna;

Cimino Gennaro, id. di Sinopoli, id. di Bagnara;

Petronio Giuseppe, id. di Spezzano Grande, id. di Sinopoli;

Fiorentino Giacomo, vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Napoli, nominato segretario della Regia procura presso lo stesso tribunale;

Brazzini Giuseppe, reggente la cancelleria della pretura di Dicomano, tramutato nella stessa qualità alla pretura di Firenzuola;

Checcucci Adamo, id. di Firenzuola, id. di Dicomano;

Delpani Domenico, reggente la cancelleria della pretura urbana di Pescarolo, collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute;

Geraci Antonino, segretario della R. procura presso il tribunale civile e correzionale di Sciacca, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario con decreti RR. del 30 *novembre* 1871:

Piselli Giuseppe, cancelliere della pretura di Rimini, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;

Camparini Antonio, id. di Figline, id.;

Franzaroli Antonio, id. di Pontemure, id.;

Molinari Luigi, id. di Montese, id.;

Lollini Sigismondo, id. di Finale Emilia, id.;

Bonacini Prospero, id. di Montecchio, id.;

Durelli Carlo, id. di Castel Bolognese, id.;

Berardi Pio, id. di Treja, id.;

Gatti Francesco Antonio, id. di Fossombrone, idem;

Tonolli Francesco, id. 1° di Monza, id.;

Agustini Carlo Antonio, id. di Canneto sull'Oglio, id.;

Erra Giuseppe, id. di Bagnolo Mella, id.;

Crespi Antonio, id. di Caprino, id.;

Ducci Silvio, id. di Montepulciano, id.;

Leonardi Pacifico, id. di Castellarquato, id. dalla 3ª alla 2ª categoria;

Costi Giacomo, id. di Reggio Città (Emilia), idem;

Fogliani Bartolomeo, id. di Fornovo di Taro, idem;

Ricci Cesare, id. di Sestola, id.;

Fogliani Domenico, id. di Montalcino, id.;

Turrini Giuseppe, id. di Bardi, id.;

Ricci Ottavio, id. di Noceto, idem;

Gras Sebastiano, id. di Jesi, id.;

Bizzi Gio. Domenico, id. di Agazzano, id.;

Callegari Luigi, id. di Melzo, id.;

Colli Antonio, id. di Bollate, id.;

Rosati Enrico, id. di Verolanuova, id.;

Venegoni Angelo, id. di Saronno, id.;

Vincenti Giuseppe, id. di Somma Lombarda, idem;

Teghini Tommaso, id. di Chiusdino, id ;
Cateni Luigi, id. di Piombino, id.;
Bossi Nicola, id. di San Casciano, id.;
Cioni Alcibiade, id. di Lucca (Città), id.;
Viviani Pirro, id. 2° di Arezzo, id. dalla 4ª alla 3ª categoria;
Magnani Raffaele, id. di Marciana Marina,
Ferrati Nicolò, id. di Borgo S. Lorenzo, id.;
Pelli Giuseppe, id. di Asciano, id.;
Maffei Giovanni, id. di Viareggio, id.;
Rebella Enrico, id. di Montù Beccaria, id.;
Segarelli Giuseppe, id. di Rocca Sinibalda, id.;
Cionini Edoardo, id. di San Severino Marche, idem ;
Bernardi Vilibaldo, id. di Cesena Tramontana, idem;
Francia Pietro, id. di Porto Maggiore, id.;
Terribili Sebastiano, id. di Narni, id.;
Mascherini Antonio, id. di Arona, id.;
Cesari Cesareo, id. di San Leo, id.;
Panunzi Valentino, id. di Visso, id.;
Agabiti Agabito, id. di Matelica, id.;
Merli Giuseppe, id. di Piacenza Nord, id.;
Cappelli Pasquale, id. di Copparo, id.;
Pistoresi Cesare, id. di Castel San Pietro, id.;
Tonini Francesco, id. di Minerbio, id.;
Cazzani Cesare, id. di Massa Lombarda, id.;
Brignole Luigi, id. di Castiglione de' Pepoli, idem;
Gorni Eugenio, id. di Soncino, id.;
De Levis Emerico, id. di Volta, id.;
Ramelli Giuseppe, id. 9ª di Milano, id.;
Villeri Gerolamo, id. di Arcisato, id.;
Arrighi Ferdinando, id. di Salò, id.;
Gorni Benigno id. di Robecco d'Oglio, id.;
Binello Carlo, vicecancelliere reggente la cancelleria della pretura di Rezzato, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria;
Comba Giov. Batt., vicecancelliere della 2ª pretura di Como, id.;
Baratta Carlo Luigi, id. 2ª di Milano, id.;
Capponi Salvatore, id. reggente la cancelleria della pretura di Triora, id.;
Bersani Paolo, id. id. di Caratisma, id.;
Salodini Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Presceglie, id.;
Campana Giovanni, id. 2ª di Bergamo, id.;
Musletti Cesare, id. di Orzinovi, id.;
Persiani Luigi, id. di Spezia, id.;
Colombo Giovanni, id. di Arcisate, id.;
Stagni Cesare, id. di Orbetello, id.;
Grasselli Giovanni, id. reggente la cancelleria di Pellegrino Parmense, id ;
Canonici Alessandro, id. id. di Monte Marciano, id.;
Vivarelli Leopoldo, vicecancelliere alla pretura di Castelmaggiore, id.;
Arcangeli Remigio, id. 2ª di Bologna, id.;
Pasqualetti Edoardo, id. di Montalto Marche, idem;
Federici Luigi, vicecancelliere reggente la cancelleria della pretura di Soragna, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria;
Cavanna Agostino, vicecancelliere alla pretura di Piacenza Nord ;
Notari Francesco, id. di Villaminozzo;
Barbotti Luigi, id. di Osimo;
Pellegrini Carlo, id. di Pesaro;
Leonardi Tommaso, id. di Rieti;
Pasquali Wolfango, id. di Gubbio;
Moretti Francesco, id. di Perugia Settentrione;
Novi Francesco, id. di Ficulle;
Jattici Francesco, id. di Modena (Città);
Barattini Enrico, id. di Bologna 3ª;
Settignani Pietro, id. di Ravenna 2ª;
Davolio Dario, id. di Concordia;
Gentili Giovacchino, id. di Saludecio;
Angelucci Giuseppe, id. di Rieti;
Baldani Pellegrini, id. di Bagnacavallo;
Dalfiume Cesare, id. di Bologna 3ª;
Gazzarini Antonio, reggente il posto di segretario della R. procura presso il tribunale di San Miniato, nominato segretario della stessa Regia procura;
Pirro Giovanni, id. di cancelliere del tribunale di Lagonegro, id. cancelliere del tribunale medesimo;
Bartolomei Luigi, id. di Sant'Angelo dei Lombardi, id.;
Mingolla Giuseppe, vicecancelliere alla pretura di S. Giov. Rotondo, tramutato alla pretura di S. Marco in Lamis;
Lopane Nicola, id. di Minervino Murge, id. di Molfetta;
Mereu Emanuele, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, collocato a riposo d'ufficio;
Murgia Efisio Antonio, cancelliere della pretura di Cagliari Marina, id.;
De Probst Giov. Batt., già ufficiale di 1ª cl. presso il tribunale provinciale di Padova, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

ELENCO *degli italiani morti di febbre gialla a Buenos-Ayres nell'anno* 1871 *dal mese di gennaio a quello di giugno inclusivamente* (*).

(*Continuazione* — Vedi n. 15 e 16)

N° di registro	Cognome e Nome dei defunti, Età, Stato civile, Data della morte
9	Croveto Girolamo, d'anni 14, celibe, morto il 3 febbraio.
16	Ciani Vincenzo, 33, ammogliato, id. il 9.
20	Cacerese Emanuele, 17, celibe, id. l'11.
27	Cerisola Nicola, 30, ammogliato, id. il 12.
28	Campodoni Paola, 20, maritata, id. il 12.
31	Cuello Bartolomeo, 50, ammogliato, id. il 14.
41	Chesas Francesco, 30, id., id. il 17.
44	Cunio Giuseppe, 42, id., id. il 17.
56	Cicero Anselmo, 52, vedovo, id. il 20.
63	Corte Angela, 45, maritata, id. il 21.
64	Cerullio Domenico, 18, celibe, id. il 21.
74	Casferati Felice, 8, id. il 23.
83	Croveto Caterina, 50, maritata, id. il 24.
121	Capellio Lorenzo, 20, celibe, id. il 26.
122	Caferato Benedetta, 44, maritata, id. il 27.
128	Carlos Antonio, 30, id. il 27.
131	Camorano Alessandro, 26, celibe, id. il 27.
141	Consiglieri Nicola, 50, ammogliato, id. il 28.
142	Costa Benedetto, 32, celibe, id. il 28.
144	Camentin Francesco, 16, id., id. il 28.
146	Capello Antonio, 26, id., id. il 28.
150	Casal Luigi, 29, id., id. il 1° marzo.
152	Cichero Teresa, 55, maritata, id. il 1°.
154	Casina Clara, 28, id., id. il 1°.
157	Cressi Francesco, 26, celibe, id. il 1°.
163	Costa Domenico, 90, id., id. il 2.
165	Campione Giuseppe, 30, id., id. il 2.
174	Campodonico Davidde, 55, ammogliato, id. il 2.
180	Cuina Giovanna, 48, maritata, id. il 2.
183	Chapuso Giovanni, 32, celibe, id. il 2.
188	Caputo Angela, 34, maritata, id. il 3.
191	Costa Giuseppe, 45, celibe, id. il 3.
194	Canevaro Gio. Battista, 31, vedovo, id. il 3.
197	Casarino Rosa, 25, maritata, id. il 3.
208	Casserata Vincenzo, 20, celibe, id. il 4.
212	Castagnino Maria, 32, maritata, id. il 4.
213	Copello Gerolamo, 55, vedovo, id. il 4.
217	Capurro Stefano, 35, celibe, id. il 4.
220	Costa Luigi, 37, ammogliato, id. il 5.
230	Chiqueti Alfredo, 28, id., id. il 5.
243	Cunes Giuseppe, 22, celibe, id. il 5.
246	Canesa Maria, 54, maritata, id. il 5.
255	Cageyro Antonio, 30, ammogliato, id. il 6.
258	Conico Edoardo, id. il 6.
263	Caplile Giuseppe, 33, ammogliato, id. il 6.
282	Cicchero Giuliano, 54, vedovo, id. il 7.
285	Costarino Alberto, 26, ammogliato, id. il 7.
295	Corrado Andrea, 35, id., id. il 7.
307	Canepa Margherita, 54, id., id. il 7.
313	Copelio Teresa, 30, maritata, id. il 7.
317	Conti Michele, 30, celibe, id. il 7.
321	Cheisi Angelo, 32, ammogliato, id. l'8.
335	Castellana Francesca, 52, vedova, id. l'8.
336	Carpino Giovanni M., 26, ammogliato, id. l'8.
342	Colombo Giovanni, 39, id., id. l'8.
362	Carbone Agostino, 48, id., id. il 9.
371	Cardani Francesco, 20, celibe, id. il 9.
375	Carperao Prospera, 50, maritata, id. il 9.
377	Campora Luisa, 21, maritata, id. il 9.
378	Calvi Angela, 18, celibe, id. il 9.
385	Colombo Giuseppe, 30, ammogliato, id. il 9.
389	Cermenoti Giuseppe, 35, id., id. il 9.
391	Corbeto Gerolamo, 52, id., id. il 9.
392	Capasso Giuseppe, 55, id., id. il 9.
410	Carcagno Giovanni, 20, celibe, id. id. il 10.
418	Capera Paolina, 40, maritata, id. il 10.
420	Capurro Giovanna, 46, id., id. il 10.
422	Carbone Maria, 35, id., id. il 10.
430	Campri Isidoro, 25, celibe, id. il 10.
446	Casno Antonio, 50, ammogliato, id. il 10.
455	Caballero Giovanni, 60, vedovo, id. il 10.
461	Cameta Giovanni, 8, id. il 10.
469	Carbone Antonio, 65, ammogliato, id. il 10.
489	Cerrutti Angela, 40, maritata, id. il 10.
490	Calamuro Andrea, 40, ammogliato, id. il 10.
494	Chafe Cristofaro, 23, celibe, id. il 10.
498	Canzani Giovanni, 25, id., id. il 10.
500	Chiafino Angela, 40, maritata, id. il 10.
505	Cola Emilio, 8, id. il 12.
508	Caselle Rosa, 40, vedova, id. il 12.
515	Canefo Santiago, 32, celibe, id. il 12.
522	Cuneu Angela, 36, id., id. il 12.
523	Carraza Giovanni, 28, ammogliato, id. il 12.
550	Carprena Teresa, 33, maritata, id. il 12.
575	Costa Giuseppe, 35, vedovo, id. il 13.
581	Colombo Carlo, 21, celibe, id. il 13.
591	Camenaro Giuseppe, 56, vedovo, id. il 13.
602	Carbone Giuseppa, 37, vedova, id. il 13.
603	Consiglio Luigi, 50, ammogliato, id. il 13.
608	Cortelo Santiago, 28, id., id. il 13.
613	Chapone Giovanni, 27, id. il 13.
614	Castillioli Luisa, 50, maritata, id. il 13.
618	Calamaca Maria, 40, id., id. il 14.
619	Colombo Francesco, 22, celibe, id. il 14.
620	Cane Ramone, 21, id., id. il 14.
621	Coda Agostino, 46, vedovo, id. il 14.
623	Canale Benedetto, 37, ammogliato, id. il 14.
625	Curti Cesare, 23, celibe, id. il 14.
633	Cerniti Isidoro, 28, id., id. il 14.
634	Capitan Camillo, 27, id. il 14.
638	Conti Giuseppe, 50, ammogliato, id. il 14.
644	Casas Giuseppe, 38, id., id. il 14.
658	Carbone Giuseppe, 36, id., id. il 14.
661	Civati Paolo, 7, id. il 14.
664	Cargné Luigi, 18, id. il 14.
673	Calepa Carlo, 21, celibe, id. il 14.
678	Cuenga Emilio, 29, id., id. il 14.
681	Cordeviola Enrico, 19, id., id. il 14.
703	Caneva Maria, 8, id. il 15.
711	Cavilla Domenico, 62, vedovo, id. il 15.
714	Chiangui Giuseppe, 23, celibe, id. il 15.
721	Canavaro Maria A., 60, maritata, id. il 15.
729	Cerividi Giuseppe, 30, ammogliato, id. il 16.
736	Carli Pietro, 31, ammogliato, id. il 16.
747	Costa Bartolo, 30, celibe, id. il 16.
783	Cuatarai Salvatore, ammogliato, id. il 16.
785	Corbetta Benedetta, 36, maritata, id. il 16.
797	Curione Giuseppe, 18, id. il 16.
817	Cerella Giuseppe, 24, ammogliato, id. il 17,
826	Copelleta Caterina, 38, maritata, id. il 17.
827	Ciape Giovanni, 38, celibe, id. il 17.
830	Castagioni Giuseppe, 33, id., id. il 17.
835	Calverti Giuseppe, 11, id il 17.
844	Cerruti Giovanni Battista, 35, ammogliato, id. il 17.
846	Choco Adolfo, 45, id., id. il 17.
862	Chinoni Giovanni, id. il 17.
879	Canepa (Agunia), 70, maritata, id. il 17.
880	Canetti Casimiro, 65, ammogliato, id. il 17.
882	Costa Maddalena, 24, maritata, id. il 18.
878	Carbone Giuseppe, 21, celibe, id. il 18.
876	Casela Anna, 15, id., id. il 18.
892	Corveta Giovanni, 24, ammogliato, id. il 18.
904	Castelli Bartolo, 30, id., id. il 18.
914	Canale Ferdinando, 27, id., id. il 18.
920	Capellete Francesco, 32, id., id. il 18.
932	Catalo Antonio, 35, celibe, id. il 18.
950	Costa Emilio, 60, vedovo, id. il 18.
951	Certuaro Salvatore, 26, celibe, id. il 18.
954	Caballeri Santiago, 12, id. il 18.
956	Cavalla Luigi, 17, celibe, id. il 18.
963	Cani Francesco, 55, ammogliato, id. il 19.
965	Columba N., 24, maritata, id. il 19.
969	Calvarin Agostino, 26, celibe, id. il 19.
976	Carara Silverio, 35, id., id. il 19.
977	Cerera Giovanni, 42, ammogliato, id. il 19.
996	Cabalino Giuseppa, 70, maritata, id. il 19.
1002	Cerrillo Angelo, 28, ammogliato, id. il 19.
1005	Catanio Antonia, 35, celibe, id. il 19.
1013	Cueras Andrea, 19, id., id. il 19.
1031	Certa Andrea, 46, ammogliato, id. il 20.
1035	Cavavero Filippo, 28, id., id. il 20.
1036	Castagnino Luigi, 55, id., id. il 20.
1042	Cataldo Biagio, 52, id. il 20.
1045	Capurra Maria, 39, maritata, id. il 20.
1049	Cairati Simone, 42, ammogliato, id. il 20.
1063	Chiezza Antonio, 50, vedovo, id. il 20.
1065	Canepa D. C., 48, ammogliato, id. il 20.
1073	Cagache Salvatore, 20, celibe, id. il 20.
1076	Cressi Enrico, 49, id., id. il 21
1070	Coreno Francesco, 36, ammogliato, id. il 21.
1081	Caro Domenico, 37, id., id. il 21.
1087	Coca Firmina, 38, id., id. il 21.
1101	Carlos Lorenzo, 44, id. il 21.
1107	Castanino de Resano Anna, 61, vedova, id. il 21.
1108	Cabana Giovanni, 21, celibe, id. il 21.
1122	Canessa Vincenzo, 27, ammogliato, id. il 21.
1133	Chisano Paolo, 31, celibe, id. il 21.
1134	Carcaro Giuseppe, 36, id., id. il 21.
1139	Caballero Caterina, 31, maritata, id. il 21.
1150	Caloviagui Giorgio, celibe, id. il 21.
1151	Casina Giulia, 31, maritata, id. il 21.
1154	Cresitofo Fiorentino, 35, ammogliato, id. il 21.
1157	Castelli Giuseppe, 26, id., id. il 21.
1158	Cavinari Dalia, 17, celibe, id. il 21.
1159	Canepa Luisa, 40, vedova, id. il 21.
1161	Capurro Luigi, 31, celibe, id. il 21.
1164	Ciriaco Michela, id. il 21.
1170	Cabane Angela, 23, maritata, id. il 21.
1174	Creso Agostino, 28, ammogliato, id. il 21.
1182	Costa Giovanni, 27, celibe, id. il 21.
1197	Crepi Antonio, 32, id., id. il 23.
1203	Colomba Paolo, 37, id., id. il 23.
1207	Campera Giuseppe, 28, id., id. il 23.
1208	Camlie Giuseppe, 50, vedovo, id. il 23.
1224	Capone Gaspare, 40, ammogliato, id. il 23.
1242	Cariboni Carlo, 35, id., id. il 23.
1243	Cavila Angelo, 33, vedovo, id. il 23.
1252	Chiessao Francesco, 29, ammogliato, id. il 24.
1260	Catenare Agostino, 26, id., id. il 24.
1261	Concigueti Carlo, 50, id., id. il 24.
1278	Colombo Raimondo, 28, id., id. il 24.
1292	Canivello Maria S., 50, maritata, id. il 24.
1300	Conciliero Rosa, 32, id., id. il 24.
1304	Caliano Antonio, 45, id. il 24.
1312	Casilla Paolo (de Pudero), 45, vedovo, id. il 24.
1314	Copello Lorenzo, 38, ammogliato, id. il 24.
1321	Capurro Clara, 52, id. il 24.
1339	Catani Carlo, 32, ammogliato, id. il 25.
1342	Costa Francesco, 39, celibe, id. il 25.
1343	Costerano Roberto, 12, id. il 25.
1359	Casalla Francesco, 23, celibe, id. il 25.
1363	Chocas Pietro, 40, ammogliato, id. il 25.
1383	Carimalli Antonio, 30, id., id. il 25.
1393	Carbone Antonio, 74, id. il 25.
1404	Costa Isabella, 34, celibe, id. il 25.
1412	Chieto Domenico, 25, id., id. il 25.
1413	Chechi Giov. Battista, 30, id., id. il 25.
1414	Cauglini Gervasio, 33, id., id. il 25.
1418	Carraco Matteo, 18, id., id. il 26.
1421	Crovetto Francesco, 27, ammogliato, id. il 26.
1427	Carosi Rocco, 28, id., id. il 26.
1428	Canevaro Angelo, 20, celibe, id. il 26.
1433	Chiodo Antonio, 39, ammogliato, id. il 26.
1439	Chirasco Rosa, 13, maritata, id. il 26.
1446	Colombo Franc., 25, ammogliato, id. il 26.
1452	Costa Caterina, 19, celibe, id. il 26.
1453	Calleri G. Battista, 29, id., id. il 26.
1462	Carneri Gaetano, 34, ammogliato, id. il 26.
1466	Camarino Margherita, 10, id. il 26.
1469	Colombo Camillo, 36, ammogliato, id. il 26.
1473	Canosa Giuseppe, 30, celibe, id. il 26.
1474	Chape Rosa, 26, maritata, id. il 26.
1476	Castori Giovanni, 50, ammogliato, id. il 26.
1477	Canerè Rosa, 25, celibe, id. il 26.
1488	Claudio Antonio, 18, id., id. il 27.
1496	Caro Damiano, 24, id., id. il 27.
1510	Carassini Natale, 29, ammogliato, id. il 27.
1524	Carcagno Stefano, 45, id. il 27.
1540	Corbella Maria, 28, maritata, id. il 27.
1541	Calderoni Federico, 22, id. il 27.
1551	Calderoni Giuseppa, 24, maritata, id. il 27.

(*Continua*)

(*) Questo elenco fu desunto da un rapporto in lingua spagnuola della polizia di Buenos-Ayres in risposta a ripetuti uffici fatti dal R. console. Il Ministero ha quindi dovuto necessariamente limitarsi a tener conto delle indicazioni avute, volgendo in italiano i nomi e le generalità, e trascrivendo esattamente i casati dei defunti quali erano segnati nel rapporto.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 338 e 340 della legge 20 novembre 1859 sulle opere pubbliche;

Visto il regolamento per gli esami degli ingegneri che aspirano al posto di ingegnere allievo nel Real Corpo del Genio civile approvato con R. decreto 9 febbraio 1870, n. 5585;

Decreta:

Art. 1. È aperto un concorso per esame a 30 posti di ingegnere allievo nel Real Corpo del Genio civile.

Art. 2. Gli ingegneri che intendono sottoporsi alla prova dell'esame devono fra il 15 ed il 31 gennaio 1872 presentare al Ministero dei Lavori Pubblici i seguenti documenti:

a) La prova di essere cittadini dello Stato e di non aver oltrepassato i 28 anni di età;

b) La prova di avere soddisfatto agli obblighi della leva;

c) Il certificato medico della robusta costituzione fisica;

d) La patente d'ingegnere rilasciata da una scuola d'applicazione per gli ingegneri o da un istituto tecnico superiore del Regno;

e) Gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università e presso le scuole ed istituti sopra indicati, e le prove di studi diversi compiuti e di lavori eseguiti.

Art. 3. Verificata la regolarità della domanda a termine dell'art. 7 del regolamento, il Ministero farà pervenire al domicilio indicato dagli aspiranti l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 4. La Commissione esaminatrice si riunirà in Roma il 20 febbraio 1872.

Art. 5. Nel termine stabilito dall'art. 2° gli aiutanti di 1ª classe del Genio civile, che aspirassero al grado di ingegnere di 3ª classe, potranno presentare la domanda per essere ammessi allo esame.

Roma, 13 dicembre 1871.

Il Ministro: DEVINCENZI.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Si deduce a notizia che in conformità di quanto fu prescritto col R. decreto del 9 giugno 1870, n° 5706, il giorno 4 del venturo marzo saranno aperti esami di concorso a 4 posti d'applicato di 3ª classe nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Gli esami saranno scritti ed orali, e verseranno sulle seguenti materie:

1. Composizione italiana;
2. Lingua francese;
3. Codice di commercio, legge comunale e provinciale, principii d'economia politica e statistica.

Per essere ammesso al concorso ogni aspirante dovrà far pervenire entro il giorno 20 del mese di febbraio al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Sezione Gabinetto) una domanda in carta bollata da lire 1, indicante il proprio domicilio e corredata dai seguenti attestati:

1. Fede di nascita da cui risulti della nazionalità italiana dell'aspirante e che il medesimo ha l'età non minore di 20 anni compiti, nè maggiore di 30;
2. La fede di specchietto;
3. Il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune in cui ha il proprio domicilio.

È in facoltà dei concorrenti di aggiungere alla domanda anche le attestazioni degli studi fatti, dei gradi accademici ottenuti e dei servizi eventualmente prestati allo Stato, dei quali titoli sarà tenuto conto dalla Commissione esaminatrice, sempre che il candidato abbia ottenuto l'idoneità negli esami scritti ed orali.

I postulanti che dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio saranno definitivamente ammessi agli esami verranno avvertiti con lettera a domicilio.

Roma, 5 gennaio 1872.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(1ª *pubblicazione*)

Il signor Gaspare Mulé ha dichiarato d'aver smarrita la ricevuta rilasciata dalla soppressa Direzione del Debito Pubblico di Palermo colla data 18 novembre 1869, num. 19339/13 di posizione, per la cartella del consolidato 5 per 0/0 di n. 33368, della rendita di lire 25, esibita dal signor Crescimanno Francesco fu Pellegrino per essere tramutata in un certificato nominativo a suo favore, e vincolata ad ipoteca per la cauzione che detto titolare è tenuto a prestare quale usciere della pretura di Favignana; con facoltà al signor Gaspare Mulé di ritirare tale certificato nominativo.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni di sorta, sarà consegnato il titolo richiesto al signor Gaspare Mulé, e di pieno diritto resterà annullata la ricevuta dichiarata dispersa.

Firenze, li 8 gennaio 1872.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª *Divisione*
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato lo smarrimento dei sotto descritti due mandati emessi dalla soppressa Direzione del Debito Pubblico di Milano a favore del signor Galbiati Giuseppe, già capo della sezione 3ª della detta Direzione.

Mandato n. 24, in data 8 gennaio 1870, per L. 103 78 per rimborso del capitale, previa deduzione dell'importo dei *coupons* mancanti, delle obbligazioni del prestito Lombardo-Veneto, di creazione 16 aprile 1850, n. 3873-3874, di L. 300 per cadauna, appartenenti alla serie 8 sortita nella estrazione del 1° giugno 1861.

Mandato n. 272, dei 2 agosto 1870, per L. 77 82 per rimborso del capitale, previa deduzione dell'importo dei *coupons* mancanti delle obbligazioni del medesimo prestito, numeri 17433, 17434, 17435, 17436, 17437, 17438 cadauna di L. 100, appartenenti alla serie 18 sortita nella estrazione 1° giugno 1860.

Coerentemente al disposto dagli articoli 458, 459 e 460 del regolamento approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si fa noto che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si disporrà pel rilascio di altri mandati in sostituzione di quelli dispersi e sovradescritti i quali resteranno di niun valore.

Firenze, 11 gennaio 1872.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

È stato presentato per essere rinnovato il sottodesignato certificato reso inservibile dall'uso perchè tutto lacero, alterato in parte nell'annotazione d'ipoteca e mancante della metà ove sono i compartimenti delle rate semestrali.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse su tale certificato di rendita che, trascorsi sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operata la chiesta rinnovazione.

Certificato n. 140,184, consolidato 5 0/0, intestato a Mirra Luigi fu Gaspare domiciliato in Napoli, annotato d'ipoteca e vincolato ad usufrutto a favore di Santitia Grazia fu Isidoro, vedova di Gaspare Mirra, della rendita di lire 425 iscritta presso la Direzione di Napoli.

Firenze, 5 gennaio 1872.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La Classe di scienze fisiche e matematiche della Reale Accademia delle Scienze di Torino, nella sua adunanza del 14 gennaio 1872, udì la lettura dei seguenti lavori, che essa pubblicherà ne' suoi atti:

1° Sodalite pseudomorfa della Nefelina del Monte Somma; memoria del prof. cav. Giovanni Strüver;

2° Osservazioni meteorologiche del mese di dicembre 1871, fatte all'Osservatorio Astronomico di Torino dall'assistente professore Donato Levi;

3° Lettera diretta al prof. cav. Dorna, direttore dell'Osservatorio Astronomico di Torino, dall'assistente prof. Giuseppe Mazzola, intorno ad osservazioni da lui fatte sulla determinazione del diametro del sole;

4° Sui semidiametri condotti dai vertici, o dai punti di contatto di una linea poligonale semiregolare, inscritta o circoscritta ad una conica; nota del prof. cav. Giorgio Foscolo;

5° Sulla dispersione anormale della luce per mezzo delle soluzioni delle materie colorate a riflesso metallico; memoria del socio cav. Govi.

A. SOBRERO, *segretario*.

— Ecco alcuni cenni biografici del conte di Persigny morto a Nizza il 13 corrente.

Victor Persigny nacque a Saint-Germain Lespinasse (Loira) nel gennaio del 1808. Fu soldato. Licenziato per insubordinazione, collaborò qualche tempo al *Temps*. Si convertì poi all'idea bonapartistica, e la sua conversione gli procurò la protezione e l'amicizia di Luigi Napoleone. Fu Persigny che preparò il tentativo di Strasburgo e di Boulogne che gli valse la prigionia. Caduto Luigi Filippo, lavorò a tutt'uomo per organizzare il partito bonapartista. Nel colpo di Stato del 2 dicembre egli occupò, alla testa del 42° di linea, il locale dell'Assemblea nazionale. Stabilito il regime napoleonico, succedette al duca di Morny nel Ministero dell'interno (1852), donde uscì per motivi di salute nel 1854.

Nel 1855 andò ambasciatore a Londra, e vi rimase sino al 1858. Vi tornò nel 59, e nel 1860 assunse il portafoglio dell'interno. Si ritirò nel 1863, in seguito al trionfo dei candidati d'opposizione. In quell'anno l'imperatore lo creava duca. Non tornò più al potere, ma esercitò sempre grande influenza sulla condotta politica dell'imperatore. In seguito alle elezioni del 1869, lo consigliò a battere la via nuova con uomini nuovi; e scrisse in questo senso la nota lettera ad Emilio Ollivier.

— Il movimento dell'emigrazione di cui Liverpool è, in Inghilterra, il grande centro, si accrebbe nell'anno scorso 1871 in una maniera notevole. Questo movimento ricade più particolarmente sugli stranieri, mentre che vi è una notevole diminuzione sugli Irlandesi e Scozzesi. Nell'anno 1870, il numero degli emigrati imbarcati a Liverpool fu di 154,698; nell'anno 1871, ascese a 155,832. Il numero delle navi cariche di questi trasporti si accrebbe ugualmente di 49.

DIARIO

Nella Camera dei deputati del Reichsrath, a Vienna, il principe Adolfo Auersperg, presidente del Consiglio dei ministri, nella seduta del 13, pronunziò un notevole discorso nella discussione relativa al progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Prese il ministro la parola dopo chiusa la discussione generale, per ispiegare e dilatare il programma enunciato nel discorso del trono. Il presidente del Consiglio disse che, dopo di avere udito così i fautori come gli avversari del progetto d'indirizzo, egli, a scanso d'equivoci, credette suo dovere, prima che si passasse alla discussione speciale, di rammentare con chiarezza che il Governo non proponevasi di mandare ad effetto altro programma fuorchè quello precisato dalle parole di S. M. all'apertura del Reichsrath. Il ministro soggiunse che, mentre prendeva atto del voto di fiducia impartito dall'indirizzo al Governo, tuttavia non taceva che in alcune parti quest'indirizzo non concordava perfettamente col programma governativo. Il principe Auersperg disse che avrebbe potuto fin d'ora indicare i punti di divergenza; ma che, essendo questa spiegazione ora prematura, riserbava le sue spiegazioni pel giorno in cui il Governo farà proposte positive, destinate ad effettuare le proprie idee.

Anche la seduta del 13 dell'Assemblea nazionale francese fu spesa tutta quanta nella continuazione dell'esame dei progetti d'imposta. Il discorso più importante della tornata venne pronunziato dal signor Thiers. Il Presidente della Repubblica ha difeso con grande perseveranza e con abilità grandissima il suo progetto primitivo fondato sul concetto di tasse molto elevate con *drawbacks* sulle materie prime. Egli vi aggiunse alcuni aumenti di tasse esistenti, più un appunto la cui origine non è ancora bene determinata. Si considera come probabile che il signor Thiers voglia mantenere anche la sua proposta di tassa sulle azioni e sulle obbligazioni. È in tal modo che egli conta di potersi procurare i 250 milioni necessarii.

Il *Journal des Débats* si protesta maravigliato del modo come procede la discussione dei progetti di imposta. Raramente o mai si è dato il caso di proposte governative che non trovassero a loro favore neppure una voce. « La tradizione dell'Assemblea vorrebbe, scrive il *Journal des Débats*, che alla tribuna si avvicendassero gli oratori favorevoli e gli oratori avversi alle proposte che si discutono. Or cosa si è veduto durante gli scorsi giorni? Tutti i deputati che hanno avuta la parola si sono pronunziati senza eccezione contro il progetto del Governo. La discussione si è fatta senza contrasti. Ci parve di assistere ad un *meeting* inglese nel quale si fossero dati convegno i partigiani e fautori della stessa dottrina. In un altro paese uso a commuoversi meno agli sforzi della retorica la questione sarebbe già risoluta, ed il progetto governativo sarebbe stato ritirato. In Francia no. Qui non è la riflessione che domina, sono le parole. E il signor Thiers che lo sa, insiste e non si dà per vinto ad onta che si trovi solo contro tutti. Ogni specie di argomenti gli serve sieno nuovi o vecchi. Nel suo ultimo discorso egli non espresse alcun concetto nuovo. Ma per compenso parlò di millanta cose. Mescolò le questioni politiche alle economiche; parlò con eloquenza della sua

inoltrata età, delle sue fatiche, della sua stanchezza; trattenne l'Assemblea sul patto di Bordeaux ed ebbe applausi e per poco non gli diedero causa vinta. Ma saremo noi sempre un popolo di dilettanti incapace di opporre la menoma resistenza alle attrattive di una parola vivace e imaginosa? »

Il *Journal Officiel* del 14 reca che il conte d'Arnim, avendo consegnate il giorno 13 al Capo della Repubblica le lettere che lo accreditano in qualità di ambasciatore dell'Impero di Germania presso il governo francese ed il visconte Gontaut-Biron, essendo stato ricevuto dall'imperatore, le relazioni diplomatiche fra i due paesi si trovano ricollocate sul loro piede normale. In conseguenza, scrive il *Journal Officiel*, la missione speciale che era stata istituita presso il generale in capo dell'occupazione è giunta al suo termine. Le questioni urgenti e locali, dipendenti dalla occupazione militare, saranno in avvenire trattate per mezzo di un commissario straordinario col quartiere generale. Queste funzioni sono affidate al conte di Saint-Vallier.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri la Camera continuò la discussione dei capitoli del bilancio di prima previsione dell'entrata del 1872, intorno ad alcuni de' quali ragionarono i deputati Macchi, Rattazzi, Carutti, Musolino, Asproni, Minervini, Caruso, Crispi, Viarana, il relatore Maurogònato e i Ministri delle Finanze, dell'Interno, di Grazia e Giustizia.

Nella stessa tornata furono lette le proposte di legge, ammesse dal Comitato, del deputato Pellatis per l'abrogazione di alcuni articoli del R. decreto del 1865 sull'ordinamento giudiziario; del deputato Alippi per l'istituzione di un Monte delle pensioni pei maestri e le maestre elementari; del deputato Pepe per una nuova proroga del termine stabilito per le volture catastali: e il Ministro delle Finanze presentò un disegno di legge diretto a proibire le speculazioni sui prestiti a premi, e un altro per la istituzione di casse di risparmio postali.

La R. Intendenza di Finanza di Roma dava testè alcune disposizioni intese ad ovviare agli inconvenienti che a danno dell'amministrazione, e specialmente del pubblico servizio, derivavano dall'uso di gran parte de' rivenditori di generi di privativa in Roma di chiudere i loro spacci nelle prime ore di sera.

Qualche giornale, pretendendo riferire e commentare tali provvedimenti, ne alterava i termini per tal modo da dar loro significato assolutamente contrario.

Affinchè i cittadini, e specialmente i rivenditori di generi di privativa non siano per avventura tratti in inganno da erronee notizie, riproduciamo testualmente l'ufficio diretto dalla stessa R. Intendenza in data 30 ottobre ultimo scorso all'Ispettore delle Gabelle in Roma:

« Si è potuto verificare con rincrescimento che la generalità dei rivenditori di generi di privativa in Roma chiude le rivendite nelle prime ore della sera.

« Ciò non può tollerarsi, nè deve continuare, perchè oltre all' esser contrario alle prescrizioni delle istruzioni vigenti, riesce anche dannoso al pubblico, e per conseguenza all'Amministrazione.

« Ella dunque provvederà perchè le rivendite, e più specialmente quelle situate nei luoghi più frequentati, stiano aperte fino alle ore più inoltrate della notte, mentre il pubblico è sempre in movimento, onde non si abbiano a rinnovare quegli inconvenienti che si sono verificati per non aver potuto trovare da acquistare generi di privativa, come si è detto, nelle prime ore di sera.

« Divenuta Roma capitale d'Italia, le consuetudini locali hanno necessariamente cambiato; e siccome i rivenditori sono tenuti ad uniformarvisi, così non faranno che soddisfare gli obblighi che loro incombono, se protrarranno la chiusura delle rivendite fino all'ora che può far comodo al pubblico, non uso a ritirarsi che verso la mezzanotte, ed anche dopo.

« Si attenderà l'assicurazione degli ordini impartiti, e si raccomanda la relativa assidua sorveglianza nei rioni specialmente che sono più frequentati. »

Abbiamo per telegramma da Cagliari che il giorno 15, compiuta la collaudazione della linea ferroviaria San Gavino, Monreal ed Oristano, ebbe luogo l'inaugurazione dell'intiera linea pel tratto di 94 chilometri, e ieri fu aperta al pubblico e regolare esercizio.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 26 gennaio 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 230 nel comune di S. Pietro a Patierno, provincia di Napoli, coll'aggio annuale di lire 2363 68.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, num. 5736, non che i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 10 gennaio 1872.

Il Direttore: Gio. Millo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 26 gennaio 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 212 nel comune di Torre Annunziata, provincia di Napoli, coll'aggio medio annuale di lire 3178 97.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 10 gennaio 1872.

Il Direttore: Gio. Millo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 25 gennaio 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 174 in Pizzighettone, provincia di Cremona, coll'aggio medio annuale di lire 1000.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 4 gennaio 1872.

Il Direttore: Marinuzzi.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il 31 gennaio 1872 alla nomina di ricevitore del lotto ai Banchi sotto indicati.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire la loro domanda estesa su carta da bollo da lire 1 20 corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento, approvato con Regio decreto 24 giugno 1870, numero 5736, non che i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136 qualora ne fossero provvisti.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni stabilite dal testè citato articolo 136 del regolamento sul lotto.

Volendo un aspirante concorrere a più di uno dei detti Banchi, dovrà esso presentare tante separate istanze quanti i Banchi cui aspira.

Elenco dei Banchi posti a concorso con la indicazione dell'aggio medio lordo annuale desunto dagli anni 1869-70-71.

Nº del Banco	Comune	Provincia	Aggio medio annuale
114	Napoli	Napoli	5805 89
146	S. Gio. a Teduccio	»	5262 64
167	Frattamaggiore	»	2717 24
177	Sant'Antimo	»	2661 37
187	Mugnano di Napoli	»	2936 07
188	Villaricca	»	1656 74
199	Bosco Trecase	»	3523 06
228	Lettere	»	1654 98
229	Terzigno	»	1368 27
241	Pianura	»	2923 12
252	Caserta	Caserta	3130 24
265	S. M. Capua Vetere	»	3498 91
273	Sparanise	»	2659 41
276	Tora di Caserta	»	676 73
287	Aversa	»	3387 85
288	Idem	»	4068 78
304	Formicola	»	1034 19
305	Vairano Patenora	»	1623 70
307	Grazzanise	»	739 98
308	Casal di Principe	»	1016 25
316	Fondi	»	1841 63
320	Sessa	»	2767 78
322	S. Giovanni Incarico	»	953 50
325	Carinola	»	2085 03
327	S. Cipriano d'Aversa	»	708 74
328	Marzano Appio	»	700 »
339	Cimitile	»	2654 28
353	Alvignano	»	1369 50
372	S. Angelo Teodice	»	1417 40
383	Airola	Benevento	2501 67
388	S. Giorgio la Montagna	»	1156 43
399	Pontelandolfo	»	2919 38
402	S. Salvatore Telesino	»	1837 35
424	Venafro	Campobasso	2707 50
425	Agnone	»	814 97
444	Venafro	»	3436 25
446	Salerno	Salerno	2763 38
447	Idem	»	4156 63
456	Baronissi Saragnano	»	2567 80
471	Montecorvino Rovella	»	2591 23
477	Nocera Sup. Crocemalloni	»	1308 23
490	Contursi	»	954 77
491	S. Egidio del Montealbino	»	847 23
495	Minori	»	2450 07
496	S. Marzano sul Sarno	»	1112 53
507	Buccino	»	579 40
515	Polla	»	1552 57
516	Sapri	»	448 20
517	Auletta	»	427 40
533	Cervinara	Avellino	2551 45
544	Mercogliano	»	1798 60
545	Montefusco	»	1848 55
547	Pietra de' Fusi	»	2252 23
555	Orsara Dauno Irpina	»	562 85
571	Lagonegro	Potenza	984 67
573	Maratea	»	540 45
584	Muro Lucano	»	1104 30
585	Venosa	»	2400 70
587	Palazzo S. Gervasio	»	1401 70
588	Forenza	»	1169 30
589	Lavello	»	1123 40
593	Cosenza	Cosenza	4438 41
635	Reggio	Reggio	2569 27
637	Gallico	»	274 95
640	Palme	»	3575 63
628	Rodi	Foggia	1639 30

Napoli, dalla Direzione del lotto, li 8 gennaio 1872.

Il Direttore compartimentale
G. Millo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

Avviso di concorso.

Il direttore compartimentale di Napoli,

Visti gli articoli 23, 24 e 134 del regolamento sul lotto pubblico approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, dichiara aperto il concorso pel conferimento del sottoindicato Banco del Lotto.

Banco di Lotto n. 230 nel comune di San Pietro a Patierno (provincia di Napoli), coll'aggio medio annuale di lire 2363 68.

Ogni aspirante dovrà entro il giorno 26 gennaio 1872 far pervenire a questa Direzione la sua domanda in carta bollata corredata dei documenti comprovanti tanto i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento su citato quanto i titoli di preferenza di cui andasse fornito, a sensi del successivo art. 136 del regolamento stesso.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare di essere pronto a prestare la cauzione in rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico in quella somma che dalla competente autorità sarà determinata, e di sottomettersi all'adempimento di tutte le leggi, regolamenti od istruzioni che sono in vigore, e che fossero in seguito emanate. I pensionari a carico dello Stato, e gli impiegati in disponibilità, od in aspettativa dovranno inoltre dichiarare di rinunziare, in caso di accoglimento della domanda, agli assegni di qualunque natura di cui fossero, o potessero essere provvisti, in dipendenza dei loro servizi governativi:

Napoli, dalla Direzione compartimentale del lotto addì 10 gennaio 1872.

Il Direttore: G. Millo.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

Avviso di concorso.

Il Direttore compartimentale di Napoli,

Visti gli articoli 23, 24 e 134 del regolamento sul lotto pubblico, approvato con R. decreto 24 giugno 1870, nº 5736, dichiara aperto il concorso pel conferimento del sottoindicato Banco del Lotto:

Banco di Lotto nº 541, nel comune di Montoro Superiore (provincia di Avellino), coll'aggio medio annuale di lire 2119 73.

Ogni aspirante dovrà entro il giorno 27 gennaio 1872 far pervenire a questa Direzione la sua domanda in carta bollata, corredata dei documenti comprovanti tanto i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento succitato, quanto i titoli di preferenza di cui andasse fornito, a sensi del successivo articolo 136 del regolamento stesso.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare di essere pronto a prestare la cauzione in rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico in quella somma che dalla competente autorità sarà determinata, e di sottomettersi all'adempimento di tutte le leggi, regolamenti ed istruzioni che sono in vigore, e che fossero in seguito emanate. I pensionari a carico dello Stato, e gli impiegati in disponibilità od in aspettativa dovranno inoltre dichiarare di rinunziare, in caso di accoglimento della domanda, agli assegni di qualunque natura di cui fossero o potessero essere provvisti, in dipendenza dei loro servizi governativi.

Napoli, dalla Direzione compartimentale del Lotto, addì 12 gennaio 1872.

Il Direttore: G. Millo.

R. UNIVERSITÀ DI PAVIA.

Avviso di concorso.

Con ministeriale autorizzazione è aperto il concorso al posto vacante di capo giardiniere presso l'Orto botanico di questa R. Università, al quale va annesso l'annuo stipendio di L. 1400 oltre l'alloggio.

Chiunque intenda aspirarvi dovrà presentare a questo Rettorato, non più tardi del giorno 31 corrente gennaio, la sua istanza corredata da regolari attestazioni comprovanti:

1° L'età;

2° Il luogo di nascita e l'attuale domicilio;

3° La buona condotta;

4° Gli studii fatti, dai quali appaia manifesto che il ricorrente sa scrivere correttamente l'italiano, leggere il latino e questo trascrivere con giusta ortografia, come ancora di conoscere la contabilità per modo di poter tenere regolarmente i registri dell'amministrazione;

5° Di avere una bella scrittura;

6° Di essere convenientemente istruito nel disegno lineare e nell'ornato;

7° Di aver fatto una buona pratica presso qualche altro pubblico o privato stabilimento in tutti i rami anche più difficili dell'orticoltura;

8° I servigi che per avventura avesse prestati allo Stato o alla scienza; quali lingue conosce, e tutti quegli altri titoli che meglio possono tornare a vantaggio del ricorrente.

Si avverte inoltre che le istruzioni pel servizio al quale è obbligato il giardiniere capo sono visibili presso questa segreteria, e si trovano anche pubblicate nella relazione sulle condizioni dell'Orto botanico stampata nel 1862 dal direttore del medesimo.

Pavia, 8 gennaio 1872.

Il Rettore: Cattaneo.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Milano, 16.

Nella riunione tenutasi iersera dai tessitori si adottò un ordine del giorno esprimente una opposizione assoluta alla imposizione dei tessuti.

New-York, 15.

Oro 108 7/8.

Parigi, 16.

Il *Journal Officiel* pubblica un decreto del ministro dell'interno, il quale proibisce la vendita del *Gaulois* e della *Constitution* per le strade, a Parigi e nei dipartimenti.

Londra, 16.

Il governo del Canadà decise di costruire una ferrovia fino al mare Pacifico, attraverso l'America inglese.

Una lettera dell'ambasciatore svedese smentisce l'asserzione del corrispondente berlinese del *Times* che il Re di Svezia abbia pubblicato nell'*Aftonblated* un nuovo e violento articolo contro la Germania. Dice che il Re non prese mai parte alla politica dei giornali, e pubblicò soltanto alcune poesie firmate colla lettera C.

L'ambasciata giapponese giunse a S. Francisco. Tre vascelli da guerra giapponesi verranno in Europa ad incontrare l'ambasciata.

Berlino, 16.

Camera dei deputati. — Bismarck constata la necessità di mantenere le legazioni prussiane presso le Corti tedesche per scrutare le disposizioni dei governi federali circa le misure che saranno proposte nel Consiglio federale; dichiara completamente falsa la teoria che il voto dei deputati degli Stati federali debba dipendere dall'approvazione delle Diete particolari di questi Stati.

Vienna, 16.

Si annunzia che il barone Depretis, governatore di Trieste, è nominato ministro delle finanze.

Parigi, 16.

Molte Camere di commercio spedirono indirizzi contro l'imposta sulle materie prime.

Un prussiano fu assassinato a Luneville; la polizia francese ricerca attivamente i colpevoli.

In diverse città, e specialmente a Versailles, formaronsi Comitati per la sottoscrizione patriottica delle donne francesi per la liberazione del territorio.

Tutti i giornali di Parigi e delle provincie applaudono a questa idea.

I Comitati ricevono gioielli ed oggetti artistici. Le vendite di questi oggetti saranno organizzate dalle signore francesi abitanti a Londra, Vienna, Roma, Nuova York ed altre capitali.

Vienna, 16 (notte).

La *Gazzetta di Vienna* pubblica una lettera autografa dell'Imperatore colla quale nomina il barone d'Holtzgethan ministro delle finanze per l'Impero, e gli conferisce l'ordine della Corona di Ferro di 1ª classe.

Un'altra lettera autografa nomina il barone Depretis a ministro delle finanze cisleitane.

Berlino, 16.

La *Gazzetta della Croce* dice che l'accettazione delle dimissioni di Muhler, ministro del culto, non è più dubbia. Il suo successore non è ancora nominato. Fra i candidati, di cui si parla, il solo dottore Falk è quello che, per quanto si crede, sarà preso in considerazione.

Londra, 17.

I repubblicani invasero un *meeting* di realisti a Knightsbrige, a Londra; ne espulsero il presidente; quindi lasciarono la sala cantando la *Marsigliese*. La polizia, che trovavasi fuori della sala, rimase passiva.

Chiusura della Borsa di Firenze — 17 *gennaio*

	16	17
Rendita 5 0/0	73 57 1/2	72 82 1/2
Napoleoni d'oro	21 52	21 53
Londra 3 mesi	27 21	27 25
Francia, a vista	106 90	107 12
Prestito Nazionale	86 75	86 75
Azioni Tabacchi	724 —	724 —
Obbligazioni Tabacchi	500 —	508 —
Azioni della Banca Nazionale	3900 —	3855 —
Ferrovie Meridionali	451 —	450 —
Obbligazioni id.	226 1/2	227 —
Buoni Meridionali	512 —	515 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	87 —	87 —
Banca Toscana	1822 1/2	1816 —

Borsa incerta.

Borsa di Berlino — 16 *gennaio.*

	15	16
Austriache	235 3/4	238 1/2
Lombarde	123 1/2	124 3/8
Mobiliare	200 1/4	— —
Rendita italiana	67 —	67 —
Tabacchi	— —	— —

Borsa ferma ed animata.

Borsa di Vienna — 16 *gennaio.*

	15	16
Mobiliare	346 —	345 60
Lombarde	214 50	214 50
Austriache	409 —	407 50
Banca Nazionale	878 —	892 —
Napoleoni d'oro	9 14	9 13 1/2
Cambio su Londra	115 10	115 20
Rendita austriaca	73 20	73 10

Borsa ferma.

Borsa di Parigi — 16 *gennaio.*

	15	16
Rendita francese 3 0/0	56 30	56 30
Rendita francese 5 0/0	91 27	91 25
Rendita italiana 5 0/0	68 40	68 10
Ferrovie Lombardo-Venete	478 —	475 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	252 75	252 25
Ferrovie romane	126 —	132 —
Obbligazioni romane	183 50	183 —
Obbligaz. Ferrovie Vitt. Em. 1863	201 25	200 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	209 25	209 —
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	7 1/4	7 —
Credito mobiliare francese	— —	— —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	473 —	475 —
Azioni id. id.	— —	— —
Londra, a vista	25 58	25 58
Aggio dell'oro per mille	7 1/2	6 3/4
Prestito	— —	— —

Borsa di Londra — 16 *gennaio.*

	15	16
Consolidato inglese	92 3/4	92 3/4
Rendita italiana	66 7/8	66 5/8
Lombarde	— —	— —
Turco	49 1/2	50 7/8
Spagnuolo	32 —	32 1/4
Tabacchi	— —	— —

TELEGRAMMA METEOROLOGICO

Roma, 15 gennaio 1872.

Mediterraneo tranquillo, Adriatico un po' agitato. Vento moderato da Ovest a Nord. 755 mm. Valentia e Thurso. 60 Penzance e Scarboro. 55 Costantinopoli.

In Roma giornata calma, molti strati al mattino, bello con pochi strati prima del mezzodì e nella sera. Al pomeriggio cirro-cumuli.

Roma, 16 gennaio 1872.

Esiste una depressione barometrica nella Spagna. Vento moderato fra Nord e Sud.

755 mm. Greencastle ed Edimburgo. 60 Marsiglia, Nantes, Penzance, Scarboro, Skudesnaes ed Hernosand. 64 in tutto il centro dell'Europa.

In Roma barometro alto e stazionario, giornata nuvolosa con rare pioggette.

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 15 gennaio 1872, ore 18 40.

Cielo nuvoloso in tutta l'Italia meridionale e lungo le coste superiori dell'Adriatico, pioggia al Capo Gargano. Sereno altrove. Venti deboli di Nord e mare generalmente calmo, alquanto agitato nel Canale di Otranto. Barometro abbassato fino a 2 mm. nell'Italia settentrionale e centrale. Stazionario nella meridionale. Il termometro è sceso di 7 gradi sotto zero a Moncalieri, di 6 ad Aosta, e di un grado e mezzo a Firenze; è sceso soltanto a zero a Urbino e a Camerino. Calma e cielo coperto in Austria. Tempo calmo.

Firenze, 16 gennaio 1872, ore 18 38.

La calma regna sulle nostre terre e sui nostri mari, soltanto a Civitavecchia e nel golfo di Napoli soffiano venti di Est di qualche intensità, e a Messina un forte tramontano agita il mare. Piove a Genova ed il cielo è coperto e nuvoloso in varie parti d'Italia.

Il barometro è quasi stazionario, tranne in Sicilia e nelle Puglie ove è alzato fino a 4 millimetri. Ieri perturbazione magnetica e luce aurorale ad Aosta.

La temperatura minima delle ultime 24 ore è stata di 8 gradi sotto zero ad Aosta, di 5 a Moncalieri e di 2 gradi a Firenze. Cielo nuvoloso e venti debolissimi in Austria. Le pressioni barometriche si mantengono stazionarie in Inghilterra e sono diminuite in Spagna. Continua il tempo generalmente calmo.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA
via dei Lucchesi, n. 4.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 16 *gennaio* 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	764 2	764 5	764 2	765 3	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	4 9	8 9	9 9	8 0	Termometro
Umidità relativa	86	74	63	74	Massimo = 10 0 C. = 8 0 R.
Umidità assoluta	5 56	7 20	5 75	6 25	Minimo = 3 5 C. = 2 8 R.
Anemoscopio	N. 0	E. 5	S. 10	E. 4	Pioggia in 24 ore = 2.mm 5
Stato del cielo	1. quasi coperto	2. nuvolo	0. coperto	0. pioviggina	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 17 *gennaio* 1872.

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DENARO	VALORI	GODIMENTO	VALORE NOMINALE	CONTANTI
Genova	30	— —	— —	Rendita italiana 5 0/0	1 genn. 72	— —	72 35
Napoli	30	—	— —	Consolid. Romano 5 0/0	»	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	Imprestito Nazionale	1 ottob. 71	— —	86 50
Firenze	30	— —	— —	Detto piccoli pezzi	»	— —	86 50
Venezia	30	99 60	— —	Obblig. Beni Eccles. 5 0/0		— —	— —
Milano	30	— —	— —	Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 genn. 72	537 50	497 —
Ancona	30	— —	— —	Detti Emissione 1860-64	1 ottobre 71	— —	71 —
Bologna	30	— —	— —	Detti concambiati	»	— —	69 —
Parigi	90	— —	— —	Prestito Romano, Blount	»	— —	69 75
Marsiglia	90	105 60	105 10	Detto Rothschild	1 dicemb. 71	— —	68 75
Lione	90	— —	— —	Banca Nazionale italiana	1 genn. 72	1000 —	3900 —
Londra	90	27 28	27 18	Banca Nazionale Toscana	1 gennaio 72	1000 —	1820 —
Augusta	90	— —	—	Banca Romana	1 genn. 72	1000 —	1480 —
Vienna	90			Banca Generale		— —	611 —
Trieste	90	— —	— —	Banca Italo-Germanica		500 —	605 —
		Marenghi d'oro da 20 fr.		Azioni Tabacchi		500 -	— —
			— —	Obbligazioni dette 6 0/0	1 genn. 72	500 —	— —
				Strade Ferrate Romane	1 ottobre 65	500 -	137 —
				Obbligazioni dette	1 genn. 72	500	197 —
				Strade Ferrate Meridionali		500 —	— —
				Buoni Merid. 6 0/0 (oro)		500 —	— —
				Società Rom. delle Miniere di ferro	1 nov. 1871	537 50	105 —
				Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 genn. 72	500 —	640 —
				Gas di Civitavecchia	»	500 —	420 —
				Pio Ostiense	»	430 —	99 —
				Società pe' terreni di Roma, per ogni azione versate lire 150	»	500 »	660 »

Visto — *Il Deputato di Borsa*: Giuseppe Rigacci.

Ministero della Marina

DIREZIONE GENERALE DEL MATERIALE

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che il giorno 27 del corrente gennaio, alle ore 12 meridiane, avanti il direttore generale del materiale, in una delle sale di questo Ministero, in Roma, via della Scrofa, ex-convento di S. Agostino, si procederà all'incanto pel deliberamento dell'impresa della riduzione di tonnellate 2250 di ghisa vecchia in cannoni ed in proietti, in 1125 tonnellate di piastre di corazzatura, e per la provvista di 175 tonnellate di piastre di corazzatura, ammontante il tutto a lire 1,177,000 circa.

I prezzi d'appalto per la riduzione delle 2250 tonnellate di ghisa vecchia in 1125 tonnellate di piastre sono stabiliti come segue:

Per le piastre pesanti	8000 chilogrammi o meno	L.	87	per 100 chil.,
Id.	8001 a 12000 chilogrammi	»	95	id.,
Id.	12001 a 15000 id.	»	104	id.,
Id.	15001 a 18000 id.	»	115	id.

Per le piastre poi per le quali non si consegna vecchio materiale, i prezzi di appalto sono stabiliti come segue:

Per le piastre pesanti	8000 chilogrammi o meno	L.	101	per 100 chil.,
Id.	8001 a 12000 chilogrammi	»	109	id.,
Id.	12001 a 15000 id.	»	118	id.,
Id.	15001 a 18000 id.	»	130	id.

La consegna delle piastre si dovrà fare sulle calate degli arsenali di Spezia o Napoli, a seconda delle indicazioni che saranno date dalla Regia marina.

Le altre condizioni generali e particolari d'appalto sono visibili tutti i giorni presso il Ministero della Marina (div. IV), dalle ore 10 antim. alle ore 4 pom., e presso gli uffici dei Commissariati generali dei tre dipartimenti.

L'appalto formerà un sol lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo d'asta il ribasso maggiore, calcolato ad un tanto per cento, superando in pari tempo il minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero della Marina deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Non saranno ammessi a concorrere a tale appalto che i rappresentanti di quei stabilimenti pei quali risulti:

1. Che sono ammessi costantemente a concorrere per le provviste di piastre di corazzatura per le marine militari di Francia ed Inghilterra. Dovranno a tal uopo presentare un certificato del ministero della marina di Francia o dell'ammiragliato inglese, legalizzato dalla Legazione italiana a Parigi ed a Londra.

2. Che hanno i mezzi di eseguire la presente impresa alle condizioni stabilite nel capitolato, sia per ciò che riguarda le dimensioni, qualità e lavorazione delle piastre, come per i limiti di tempo stabiliti per le consegne. A tal fine i concorrenti all'appalto dovranno presentare rispettivamente un certificato dell'ingegnere della marina italiana che trovasi in missione a St-Etienne o del console italiano a Londra, quale certificato dichiari che lo stabilimento da essi rappresentato trovasi in siffatta condizione.

Dovranno altresì avere tutti eseguito il deposito della somma di lire 118,000 in numerario o in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni sette, decorrendi dal mezzodì del giorno del seguito deliberamento e conseguentemente spireranno al mezzodì del giorno 3 del prossimo mese di febbraio.

Il deliberatario depositerà lire 500 per le spese del contratto, oltre quelle per la tassa di registro.

Roma, 12 gennaio 1872.

230 — *Il Caposezione:* CELESIA.

COMMISSARIATO GENERALE

della R. Marina nel primo dipartimento

AVVISO.

Si notifica che ad un'ora pomeridiana del giorno 3 febbraio 1872 si procederà alla Spezia nella sala degli incanti sita negli uffici del Commissariato generale, posti nella casa già Perasso, presso la Darsena interna dalla parte di ponente, avanti il Commissario generale a ciò delegato dal Ministero della Marina all'appalto della provvista di

Uno spianatoio orizzontale per metalli.

Il prezzo complessivo è di lire 43,400.

Il trapano sarà costrutto in conformità del capitolato e simile a quello esistente nel primo arsenale marittimo di Napoli.

La consegna del trapano completamente montato ed in azione avrà luogo nel R. arsenale di Spezia entro 6 mesi dall'avviso dell'approvazione del contratto.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il suddetto Commissariato generale e presso i Commissariati generali del secondo e terzo Dipartimento marittimo in tutte le ore d'uffizio di ciascun giorno.

Il termine utile pel ribasso del ventesimo è fissato a giorni 22 decorrendi da un'ora pomeridiana del giorno del deliberamento.

L'appalto formerà un solo lotto.

Non sarà ammesso a concorrere se non colui che presenterà alla Direzione delle costruzioni navali del primo Dipartimento un ben dettagliato disegno dello spianatoio mediante il quale, se piacerà, otterrà il certificato per poter concorrere, purchè sia provato essere egli proprietario, direttore o rappresentante legale di uno Stabilimento metallurgico nello Stato atto a costruire lo spianatoio di cui sopra.

Il deliberamento seguirà a schede segrete, a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo d'asta un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina in una scheda segreta deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno inoltre depositare la somma di lire 4340 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al prezzo corrente nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese di contratto si depositeranno lire 200 oltre la tassa di registro.

Spezia, 12 gennaio 1872.

186 — *Il Sottocommissario di marina ai contratti* G. S. CANEPA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

Avviso d'asta per secondo incanto.

Essendo risultato deserto nel dì otto del volgente mese lo incanto annunziato con manifesto del 16 dicembre scorso, sarà tenuto il dì trenta di questo stesso mese, alle ore 12 meridiane, in questa prefettura, dinanzi al signor prefetto, un secondo pubblico incanto, col metodo delle candele, giusta le disposizioni fatte dal Ministero dei lavori pubblici con dispaccio del dì 25 novembre 1871, per lo

Appalto, in danno dell'impresario Vaccaro Nicola Maria, delle opere e provviste occorrenti per la sistemazione e completamento del primo tronco del secondo tratto della strada provinciale di seconda serie da Potenza per Palazzo San Gervasio verso Spinazzola (art. 4, lettera B, num. 5, legge 27 giugno 1869, n. 5147), compreso tra Pietragalla ed il Piano del Cerro, di lunghezza metri 6,430 51.

I lavori s'intenderanno appaltati ai prezzi risultanti dal seguente quadro, sotto deduzione del ribasso portato dal contratto ed in ragione della quantità effettiva che si eseguirà:

1° Movimenti di terra	L.	14,717 71
2° Opere di arte	»	12,692 58
3° Lavori diversi	»	23,477 71
Totale	L.	50,888 »
Dedotto il ribasso del 10 25 per 100, giusta il contratto Vaccaro in	»	5,216 »
L'asta quindi sarà aperta sul prezzo di	L.	45,672 »

Oltre la somma di L. 6284 a disposizione dell'Amministrazione.

Gl'incanti avranno luogo sotto l'osservanza delle disposizioni contenute nel regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

L'impresa resta vincolata all'osservanza de' capitoli generali e speciali di appalto, di cui ognuno può prender lettura insieme alle altre carte del progetto in questa prefettura durante le ore di ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito della superiore approvazione del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro mesi cinque successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima presentare, a tenore dell'art. 2 del capitolato generale e dell'art. 3 del capitolato speciale:

1° Un certificato di moralità rilasciato, in tempo prossimo all'incanto, dall'Autorità del luogo del domicilio dei concorrenti;

2° Un certificato d'idoneità alla direzione ed alla esecuzione dei lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ingegnere e confermato dal prefetto o sottoprefetto;

3° Il deposito per cauzione provvisoria di lire 1200 in moneta metallica od in biglietti di banca accettati dalle Casse dello Stato come danaro, od in rendita del Debito Pubblico al corso del giorno del deposito, giusta gli articoli 3 del capitolato generale e 2 delle condizioni aggiunte nel capitolato speciale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assunte obbligazioni dovrà l'appaltatore all'atto della stipulazione del contratto di appalto dare una cauzione definitiva di lire 3000, che potrà essere fatta in numerario, in biglietti della Banca Nazionale od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al corso effettivo di Borsa nel giorno del deposito, giusta gli art. 6 del capitolato generale e 3 delle condizioni aggiunte nel capitolato speciale.

Dovrà ancora l'appaltatore, all'atto della stipulazione del contratto di appalto, presentare un supplente o fideiussore, munito dei certificati indicati coi numeri 1 e 2 del presente avviso, il quale sarà tenuto non solo agli obblighi assunti dall'appaltatore, quando esso non vi soddisfaccia, ma diventerà il principale obbligato in caso di morte o di fallimento o di altro assoluto impedimento dell'appaltatore medesimo, legalmente riconosciuto, a termini dell'art. 8 del capitolato generale.

Sarà deliberata l'impresa a colui che risulterà il migliore oblatore a pluralità di offerte.

Il deliberatario non stipulando tra 30 giorni dalla data dell'aggiudicazione l'atto di sottomissione con guarentigia e con la presentazione del supplente, incorrerà di pieno dritto nella perdita del fatto deposito provvisorio, nonchè nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, alla stipulazione degli atti e delle copie, a termini dell'art. 11 del capitolato generale, nonchè quelle di bollo e di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di miglioramento del prezzo di aggiudicazione, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin da ora stabilito a 15 giorni successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questa prefettura.

Potenza, 12 gennaio 1872.

223 — *Il Segretario di Prefettura* PASQUALE JACOVINI.

154

STRADE FERRATE MERIDIONALI

INTROITI *della settimana dal* 10 *al* 16 *dicembre* 1871.

Rete Adriatica e Tirrena — Chil. 1298.

Viaggiatori N. —	L. 119,411 15	
Trasporti a grande velocità	» 35,276 84	
Id. a piccola id.	» 103,431 68	
Introiti diversi	» 2,410 89	L. 260,580 56
Prodotto chilometrico		L. 200 72
Settimana corrispondente nel 1870		
Rete Adriatica e Tirrena . . . (chil. 1298)	L. 322,374 38	
Prodotto chilometrico		L. 248 36
Diminuzione dei prodotti per chilometro nella settimana		L. 47 64
Introiti dal 1° gennaio 1871.		
Rete Adriatica e Tirrena. . . (chil. 1298)	L. 14,460,831 89	
Prodotto chilometrico		L. 11,140 86
Introiti corrispondenti nel 1870		
Rete Adriatica e Tirrena . . (chil. 1297 16)	L. 13,009,207 74	
Prodotto chilometrico		L. 10,028 99
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio 1871		L. 1,111 87

DIREZIONE GENERALE DELLA BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

AVVISO.

Il giorno 22 (ventidue) del corrente gennaio, dalle ore 9 della mattina alle 3 pom., presso tutte le sedi e le succursali della Banca Nazionale, si riceveranno le sottoscrizioni del pubblico alle azioni della Società della strada ferrata del San Gottardo da emettersi in Italia.

Quanto prima verrà pubblicato il relativo programma dal quale risulterà il prezzo di emissione e le altre condizioni della sottoscrizione.

Intanto si previene il pubblico che qualora le sottoscrizioni eccedessero la quantità delle azioni da emettersi, le singole quote verranno assoggettate a quella proporzionale riduzione di cui saranno suscettibili.

Firenze, 15 gennaio 1872. 217

NOTIFICAZIONE DI PROTESTA.

Ad istanza di Sua Eccellenza Reverendissima monsignor Camillo Amici, domiciliato nel suo palazzo in Banchi, rappresentato in giudizio dal suo procuratore signor Filippo Maria cavalier Salini.

Io qui sottoscritto usciere presso il Regio tribunale di commercio di Roma, ho intimato al signor Francesco Lasagni procuratore dei nobili signori principe D. Virginio Cenci Bolognetti, marchesa Clelia Bolognetti in Antici Mattei e contessa Giulia Bolognetti in Vincenti Mareri, il presente atto di protesta per ogni effetto di legge.

Attesochè con contratto fatto in quadruplo originale li 8 luglio 1871, firmato da tutte le parti interessate, il signor principe Bolognetti e le signore Clelia e Giulia Bolognetti garantite dai respettivi mariti, nell'art. 1° si resero garanti solidalmente su tutti i beni ed effetti appartenenti al patrimonio Brancadoro verso il reverendissimo istante per quel qualunque credito che in forza dell'arbitraggio e sentenza definitiva venisse in favor suo sanzionato.

Attesochè nell'art. 2 di detto contratto, per i motivi esposti in narrativa, dichiararono i signori Bolognetti di nulla fare non solo che menomamente attenuasse o diminuisse la condizione od attuale stato del feudo delle Pojole, ma di più si obbligarono di non fare altre qualsivogliano alienazioni e distrazioni che potessero togliere o diminuire all'istante il modo ed il mezzo d'esser reintegrato del vistosissimo suo credito che ha verso il patrimonio Brancadoro.

Col presente atto solennemente si protesta e diffida tanto gl'intimati quanto qualunque altra persona con la pubblicità dell'inserzione nel foglio ufficiale della presente protesta, che sarebbe nulla e come non avvenuta qualunque alienazione o altro contratto si facesse de'beni spettanti al detto patrimonio, come ancora qualsiasi obbligazione ecc. che venisse a gravare detti beni, dovendo per convenzione solenne il patrimonio Brancadoro rimanere nella sua integrità, come trovavasi all'epoca della menzionata convenzione 8 luglio 1871, fino a tanto che non sia il medesimo istante soddisfatto del suo credito.

Roma, 12 gennaio 1872.

Io sottoscritto usciere del R. tribunale del commercio di Roma ho lasciata e rimessa copia di questo atto al signor avv. Francesco Lasagni procuratore dei suddetti signori nel suo domicilio legale come sopra, consegnandola in mani della sua domestica.

Oscar Fofi.

Registrato nella cancelleria del tribunale del commercio di Roma. — Oggi 13 gennaio 1872, al n. 2656. — G. Politi, vicecancelliere.

194 — FILIPPO M. SALINI, proc. sud.

ESTRATTO

dal Registro di trascrizione delle deliberazioni emesse in Camera di Consiglio dal Tribunale Civile e Correzionale di Napoli.

(2ª *pubblicazione*)

Numero d'ordine 1746.

Sulla domanda dei signori Francesco, Gaetano, Filippo e Luigi Rossi,

Il suddetto tribunale, in prima sezione, ha disposto quanto segue:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio in seguito a rapporto del giudice delegato ordina che il certificato di annua rendita di lire cento cinquantacinque, sotto il numero trentottomila trecento quarantaquattro, a favore degli aventi diritto alla eredità del fu Alfonso Rossi fu Gaetano venga intestato al solo Gaetano Rossi fu Alfonso.

Così deliberato dai signori cavalier Francesco Santamaria, consigliere di Corte d'appello in missione di presidente del tribunale, cavaliere Andrea Crescenzi ed Oreste Solimene giudici.

Il dì venti dicembre mille ottocento settantuno.

F. Santamaria. — Francesco Scarcina vicecancelliere.

Rilasciata al procuratore signor Giovanni Giuda.

Oggi, li 21 dicembre 1871.

Per estratto conforme
Pel cancelliere del tribunale

5479 — A. DI NATALE, vicecanc.

AVVISO.

La Società per le ferrovie Calabro-Sicule ha dichiarato di avere disperso una fede di credito di lire 100,000, intestata all'ingegnere Alessandro Sivel, formata nella sede del Banco col numero 2153, e ne ha chiesto il valsente previa garanzia.

Si diffida chiunque ritenga la detta fede, a presentarla alla suddetta sede di Firenze, per riscuoterne il pagamento entro un mese da oggi, spirato il qual termine, la somma sarà pagata ai richiedenti, a norma dei regolamenti in vigore.

Firenze, 15 gennaio 1872.

Per il segretario capo
222 — V. ROSSA.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Nella successione testata del fu Fabio Fortunato, il tribunale civile e correzionale di Salerno con deliberazione del dì 22 novembre 1871 dichiara che Felice, Giuseppe, Caterina e Francesca Fortunato sono i soli figli ed eredi del fu Fortunato Fabio, e che costui col suo testamento olografo del 20 settembre 1865 assegnava a tre dei suddetti figli ed eredi, cioè a Giuseppe, Caterina e Francesca una rata per ciascuno della rendita cinque per cento di lire seicento trentacinque iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico in testa di esso disponente al numero sedicimila seicento trentotto. Ordina poi che la Direzione del Debito Pubblico esegua il tramutamento della suddetta rendita intestata in cartelle al portatore, da consegnarsi dalla stessa Direzione agli eredi del Fabio Fortunato a nome Giuseppe, Caterina e Francesca Fortunato, ovvero a loro speciale procuratore, munito di speciale mandato, quali unici spettatarii della anzidetta rendita in vista dello indicato testamento. Nomina per detta operazione di tramutamento l'agente di cambio Marruno Pasquale.

Napoli, 18 dicembre 1871.

5311 — LUIGI SERRA.

AVVISO AL PUBBLICO.
(1ª *pubblicazione*)

Si dà universal conoscenza che i successibili intestati del fu Gaetano D'Urso fu Giuseppe, nato e domiciliato in Messina, e morto a' 13 dicembre 1870,

Sono:

Maria Rizzo vedova di suddetto Giuseppe genitrice del defunto e dei di costui sotto notati fratelli e sorelle Antonino, Giovanni, Salvatore, Natala e Domenica D'Urso del fu accennato Giuseppe.

I quali tutti e sei madre e figli residenti in Messina, dopo esauriti gli atti di notorietà innanti il signor pretore del mandamento Arcivescovato in Messina, restarono autorizzati per deliberazione emessa dal tribunale civile di Messina a' 7 agosto 1871, munita di marca di registrazione, a disbancare la somma depositata da Ciancea Giuseppe di Silvestro nella tesoreria circondariale di Messina a' 24 dicembre 1861, al numero d'ordine del giornale di Cassa 9, per surrogazione di leva militare.

Il tutto in adempimento della legge 11 agosto 1870, allegato D, articolo secondo, numero 5784, ed analogo regolamento per l'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti, approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870, numero 5945, e per tutti gli effetti di legge.

PLACIDO ANASTASI GUIDO,
60 — proc. officioso.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cosenza in prima sezione, con deliberazione del 15 maggio 1871 ha riconosciuto per effetto ereditario il signor Francesco Giuliani legittimo possessore del titolo di rendita di lire centosettantacinque, contenuto nel certificato n. 22095, iscritto sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia a favore della di lui defunta genitrice Giovanna Pizzini.

GIACOMO DEL GIUDICE, deputato al Parlamento.

5351

DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano, sezione seconda, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare il certificato nominativo del Debito Pubblico del Regno d'Italia cinque per cento, in data Milano 16 agosto 1862, portante il numero 11932, dell'annua rendita di lire 740, col godimento dal 1° luglio 1871, intestato a Beretta Giovanna vedova Panighi fu Carlo di Milano, interdetta e curatelata dall'avvocato Ottavio Toscani in cartelle al portatore dello stesso Debito Pubblico del Regno d'Italia cinque per cento per altrettanta rendita corrispondente e collo stesso godimento da rilasciarsi in Milano ai ricorrenti Beretta Eugenio, Beretta Napoleone, Rauter Antonio e per esso il suo procuratore Giuseppe Sottocornola, come da mandato 3 novembre 1871, Rauter Carolina maritata Vanoni, Rauter Luigia maritata Sottocornola e Rauter Giuseppa maritata Berdaner, queste tre ultime debitamente autorizzate dai rispettivi mariti Vanoni Giuseppe, Sottocornola Giuseppe e Berdaner Giuseppe.

Milano, li 6 dicembre 1871.

TAGLIABUE, vicepres.
5458 — L. MUGGIA, vicecanc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Spoleto con decreto del 27 dicembre 1871 autorizzava la traslazione o tramutamento anche in titoli al portatore a favore di Francesco Corradi del fu Lodovico di Spoleto come figlio ed erede testamentario del medesimo della rendita già a carico della Cassa del Debito Pubblico dello Stato ex-pontificio, iscritta al numero 33256, portante il numero del registro 16072, per scudi romani cinque e bajocchi sessantaquattro, intestata al di lui padre defunto Lodovico Corradi, pari a lire trenta, la quale nell'occasione dell'annessione della provincia dell'Umbria al Regno d'Italia venne riconosciuta ed ammessa col numero 887 del registro matricolare per le Marche e per l'Umbria.

Si eseguisce la presente pubblicazione in conformità di quanto dispone l'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con Regio decreto del giorno 8 ottobre 1870, numero 5942.

129 — P. GISMONDI, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma, sopra ricorso del signor avv. Felice Compagnoni di Roma, pronunciò il decreto che autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico dello Stato ad intestare nei nomi di Felice Compagnoni del fu Vincenzo e dei di lui figli minori Maria e Pietro, domiciliati tutti in Roma, e senza vincolo dotale, la cartella di consolidato pontificio della rendita di scudi 25, pari a L. 134 37 1/2, intestata già alla signora Elena Villaume, avente il n. 42880 di certificato, ed il n. 19505 di registro.

Roma, 26 dicembre 1871.

Francesco Pensorini, vicepresidente.
Nicola Casini, vicecanc.

Roma, 27 dicembre 1871.

5526 — ARCANGELO ONESTI, proc.

ESTRATTO DI CITAZIONE.

A richiesta della Ditta P. Bonenfant rappresentata dal procuratore signor Francesco Marini, io sottoscritto usciere, in seguito di ordinanza del presidente della Regia Corte di appello di Roma, ed a senso degli articoli 141 e 142 del Codice di procedura civile, ho citato per affissione ed inserzione in gazzetta consegnandone copie al Pubblico Ministero la Ditta Novelli e Comp. di Manchester e la Ditta Fregeolet Frères e Comp. di Londra ivi respettivamente domiciliati a comparire avanti la Regia Corte di appello di Roma, in prima sezione, il giorno 3 aprile 1872 ed in esecuzione della sentenza emanata dalla suddetta Corte li 20 dicembre prossimo passato intervenire nella causa fra la istante e Luigi Ceccarelli attitata in via sommaria per dedurre le proprie ragioni contro le pretese del Ceccarelli, sentir confermare la sentenza del tribunale di commercio di Roma del giorno 16 ottobre 1871, ed in qualunque caso assolvere la istante con la condanna contro, ed a favore di chi di ragione alle spese.

224 — TOMMASO BERTI, usciere.

Camera di Commercio in Roma.

Il signor Giovanni Ragni avendo richiesto lo svincolamento della cauzione prestata per le funzioni di pubblico mediatore a cui emise rinuncia, coloro che potessero avervi interesse dovranno esibire le loro opposizioni presso la segreteria di questa Camera di Commercio nel termine di tre mesi dal giorno d'oggi, decorsi i quali senza effetto si procederà agli atti relativi allo svincolamento suddetto.

Roma, li 15 gennaio 1872.

208 — *Il Presidente:* GIUS. GUERRINI.

COMUNE DI SANSEVERINO (MARCHE)

Avviso d'asta

per l'appalto dei dazi di consumo.

In esecuzione della deliberazione consiliare 13 dicembre p. p., omologata dalla Regia prefettura, ed intesa la Giunta municipale, si dichiara aperto l'incanto per l'appalto dei dazi di consumo da esigersi in questo comune per un triennio, che avrà principio col primo del mese di marzo corrente, e si fa noto:

Che nel giorno 3 entrante mese di febbraio, alle ore 11 antimeridiane, in questa residenza municipale, avanti il sindaco, si aprirà l'asta pubblica col metodo dell'accensione delle candele, e con le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870, per aggiudicare al maggiore offerente l'appalto triennale dei dazi suddetti, in base al capitolato speciale ostensibile a chiunque in questa segreteria; qual capitolato dovrà far parte integrante del contratto.

L'asta sarà aperta sulla corrisposta annua di lire 22500 da pagarsi in ciascun anno in rate mensili eguali, e ciascuna offerta in aumento della indicata somma non potrà essere minore di lire 20, nè seguirà aggiudicazione dell'appalto, se non si presenteranno almeno due concorrenti e due offerte.

Ciascun oblatore per garanzia della sua offerta dovrà fare un deposito del decimo della somma sulla quale è aperto l'incanto, ed inoltre lire 400 per le spese del contratto che sono tutte a suo carico; quali depositi rimarranno fermi pel deliberatario soltanto.

Seguita l'aggiudicazione nel primo incanto, si farà luogo alla decorrenza del termine di giorni 15 per la miglioria del ventesimo; ed approvati definitivamente gli atti d'asta dalla Regia prefettura, l'accollatario dovrà tosto venire alla stipulazione dell'istromento di appalto, e prestare le garantie nel modo prescritto dal capitolato speciale anzidetto.

Tabella dei dazi di consumo che si appaltano.

1.	Vino ed aceto in fusti, l'ettolitro	L.	4	—
2.	Alcool ed acquavite sino a 59 gradi, id.	»	12	—
3.	Alcool, acquavite sopra 59 gradi e liquori, id.	»	18	—
4.	Alcool, acquavite e liquori in bottiglie, l'una	»	—	30
5.	Buoi e manzi, a capo	»	30	—
6.	Vacche e tori, id.	»	21	—
7.	Vitelli sopr' anno, id.	»	18	—
8.	Vitelli sott' anno, id.	»	9	—
9.	Agnelli, capretti, castrati, pecore e capre, id.	»	—	375
10.	Maiali per uso particolare delle famiglie, id.	»	3	—
11.	Maiali che si vendono dagli esercenti, id.	»	8	—
12.	Carne macellata fresca, il quintale	»	9	—
13.	Carne salata e strutto bianco, id.	»	21	—
14.	Polli d'India, il chilogramma	»	—	156
15.	Baccalà, aringhe, caviale, salmone, tarantello, tonno, tonnina, sardelle, alici, carpionato, sgombri, becattelli e parmigiano, il quintale	»	7	85
16.	Stoccofisso, salacche, salacchine e mindole, id.	»	4	67
17.	Pesce fresco di mare e di lago, id.	»	7	85
18.	Olio minerale, il litro	»	—	05

Sanseverino (Marche), li 4 gennaio 1872.

221 — *Il Sindaco ff.:* G. COLETTI.

BANCO DI NAPOLI — Situazione al dì 16 Dicembre 1871. — CONTABILITA' GENERALE

Attivo

			Lire ital.
Numerario immobilizzato		L. 36,500,000 »	47,733,401 62
» disponibile		» 11,233,401 62	
Biglietti Banca Nazionale		L.	56,070,787 »
Portafoglio		»	56,171,178 38
Anticipazioni		»	17,891,402 53
Pegni di	oggetti preziosi	L. 9,925,861 »	11,429,451 »
	metalli rozzi	» 128,505 »	
	mercanzie	» 203,463 »	
	pannine nuove e usate	» 1,171,622 »	
Fondi pubblici		»	9,871,883 20
Immobili		»	4,785,594 72
Effetti all'incasso		»	91,875 38
Premio sopra accollo. Prestito Nazionale	Provincia di Napoli	»	1,218,885 »
	Provincia di Bari	»	32,477 27
Prestiti diversi		»	11,771,999 81
Depositi di titoli e valute metalliche		»	10,539,426 75
Spese		»	2,832,988 29
Diversi		»	5,905,305 24
			L. 236,346,656 19

Passivo

Fedi, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi		L.	149,122,815 53
Conti correnti semplici disponibili		L. 9,967,671 86	22,869,497 24
» » non disponibili		» 125,914 60	
» ad interesse		» 5,912,451 61	
» per risparmi		» 6,863,459 17	
Servizi di cassa	Debito pubblico	» 139,753 02	187,104 20
	Consorzio nazionale	» 10,988 84	
	Provincia di Napoli	» 36,362 34	
Banca Nazionale. Somministrazione di biglietti sulla riserva metallica immobilizzata		L.	20,160,000 »
Patrimonio del Banco		L. 25,000,000 »	25,123,428 »
» della Cassa di risparmio		» 123,428 »	
Fondo di riserva		»	1,813,405 57
Depositanti di titoli e valute metalliche		»	10,539,426 75
Benefizi		»	5,465,893 48
Diversi		»	1,065,085 42
		L.	236,346,656 19

Visto
Il Direttore Generale
COLONNA.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale Reggente
RAFFAELE PUZZIELLO.

167

Alla Gazzetta d'oggi va unito un Supplemento contenente Annunzi giudiziari ed Avvisi d'asta.